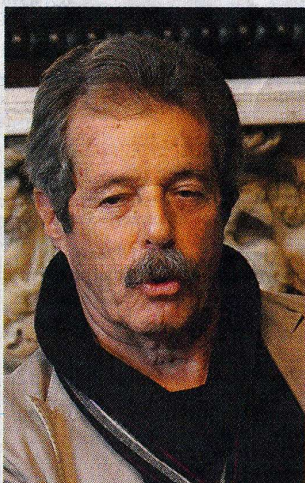


**IL BILANCIO** «TUMORI IN AUMENTO». L'ASSOCIAZIONE CHIUDE IN ROSSO

# Lilt: «Si comincia a fumare già alle medie»



**Il professor Domenico Francesco Rivelli**

**VIZIO** del fumo già diffuso tra i banchi delle medie, stili di vita scorretti e ignoranza sulla prevenzione del cancro. La conseguenza? Tumori in aumento. Questo ha denunciato la Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, alla presentazione del bilancio di missione. Domenico Francesco Rivelli, presidente della sezione di Bologna, ha lanciato un allarme: «I ragazzi cominciano a fumare sempre prima, fin dai 12-13 anni. E la nostra campagna tra i banchi non è riuscita a far calare questo precoce vizio: potenzieremo ulteriormente la nostra presenza nelle scuole». Tra il 2014 e il 2015 i percorsi hanno coinvolto oltre 300 ragazzi, mentre al corso antifumo hanno partecipato 20 studenti. Ma sono molte altre le attività di Lilt, come la consulenza genetica e di familiarità dei tumori e il supporto psico-fisico ai pazienti oncologici, coinvolti in varie attività. E, naturalmente, la prevenzione: l'anno scorso sono state effettuate 3.529 visite di controllo, 1.434 delle quali all'interno del progetto di lot-

ta al melanoma. Le restanti sono state dedicate alla prevenzione del tumore al seno, alla prevenzione oncologica per le fasce deboli della popolazione e per i soci. Lilt vanta inoltre collaborazioni con aziende quali Yamamay - le cui dipendenti hanno diritto a visite gratuite -, o con l'Arma dei carabinieri e una convenzione con l'Istituto di Genetica dell'Unibo. Tante attività che hanno fatto bene alla salute dei cittadini, ma non al bilancio: il 2015 Lilt lo ha chiuso in rosso, con una perdita di quasi 12mila euro. «I contributi delle aziende sono scesi da 74.753 a 34.275 euro, mentre sono saliti da 54.308 a 63.231 euro quelli di banche ed enti pubblici e privati», spiega il presidente del Collegio dei revisori Francesca Buscaroli; che continua: «Invito la comunità ad informarsi sempre di più sulle nostre attività e a sostenerci». «I tumori sono in aumento, ma la mortalità è in calo», ha chiuso il professor Rivelli, ricordando Umberto Veronesi.

**Elisabetta Gardini**